Sch 22

Auspicatissime nozze

BONTEMPELLI – MANFRONI.

Digitized by Google

IL

CANTICO DI GIUDITTA

TRADOTTO

DAL PROFESSORE

GIACOMO ZANELLA.

VENEZIA,
DALLA TIPOGRAFIA DI P. NARATOVICH,
prem. di med. aurea ed argentea da S. M. I. R. A.
1858.

Digitized by Google

A

BONTEMPELLI DOTT. ANTONIO

PER CUORE ED INGEGNO

A NESSUNO SECONDO

NEL FAUSTO GIORNO

IN CUI

DÀ LA MANO DI SPOSO

ALL'ELETTA DEL SUO CUORE

MANFRONI NOB. VIRGINIA

FIORE DI BELLEZZA E DI VERECONDIA.

IN SEGNO DI VERACE ESULTANZA TRIBUTANO

GLI AMICI

BARTOLOMEO E VIGILIO GAGGIA.

Digitized by Google

Oh si agiti il cembalo,
Il timpano suoni!
Cantate l' Altissimo,
Invitti campioni!
O vergini, un cantico
Sull' arpe sonore
Sciogliete al Signore!

Si esalti, si veneri,
S' invochi il suo nome!
Dio solo le furie
De' popoli ha dome:
Signore de' secoli,
Signor degli eventi,
Cantatelo, o genti.

Digitized by Google

In mezzo al suo popolo
Chiamato a tenzone
Rizzò formidabile
Il suo padiglione;
Si piacque proteggere
Dall'ira straniera
La fida sua schiera.

Dai monti di Borea
L' Assiro discese
Di sue moltitudini
Coprendo il paese;
I fiumi seccarono;
Di sotto a' cavalli
Scomparver le valli.

Giurava d' incendere
La santa contrada;
Nel petto a' miei giovani
Tuffare la spada;
Coi bimbi le vergini
A barbare rive
Tradurre cattive.

Digitized by Google

Ma Dio colla folgore
  Incontro gli mosse;
  Per man di una debole
  L' altero percosse.
  Vittoria! Dal braccio
  Noi ei fu trafitto
  Di giovane invitto;

Non gli alti Titanidi
  Gli rupper la maglia,
  Nè sceser gl' indomiti
  Giganti a battaglia:
  La figlia di Mèrari
  Col florido viso,
  Giuditta l' ha ucciso.

Il brun della vedova
  Vestito depose,
  Si cinse di giubilo,
  Ornossi di rose;
  Sul volto dei miseri
  Nell' ore supreme
  Fè rider la speme.

Digitized by Google

Di nitido balsamo
  Le guance si tinse;
  Di mitra purpurea
  Le chiome costrinse;
  Al barbaro insidia
  In manto novello
  Usci dall' ostello.

Nell' òr de' suoi sandali
  Fu preso l' altero;
  La donna bellissima
  Lo fe' prigioniero;
  La donna terribile
  Sul collo esecrando
  Fe' scendere il brando.

I Persi gelarono
  Di tanto ardimento;
  A' Medi rizzaronsi
  I crin di spavento:
  Allor di grandi ululi,
  Di orribili gridi
  Sonarono i lidi,

Digitized by Google

Allor che i miei poveri
Di sete languenti
Dal muro piombarono
Sull'orde fuggenti.
Correte, lanciatevi,
Mietete sull' orme
Le barbare torme.

La bionda progenie
Di giovani spose
Infranse di Ninive
Le spade famose ;
I forti non ressero
Di pargoli in guisa
All' ira improvvisa.

Oh grande all' Altissimo
Si moduli un canto !
Pel giro de' secoli
Risuoni il suo vanto !
Di Persia, di Assiria
Al soffio di Dio
La possa svanìo !

Digitized by Google

Signor degli eserciti,
  È tua la vittoria!
  Signor del mio popolo,
  Chi teco si gloria?
  Tu parli: dai vortici
  Del nulla profondo
  Fuor lanciasi il mondo;

A' piedi in silenzio
  Ti sta l' universo,
  Al suon di tue collere
  Ogni empio va sperso;
  Le pietre si squagliano,
  Ribollon le fonti,
  Traballano i monti.

Beato chi trepido
  Ti cole, o Signore!
  Sul capo gli rutila
  Ghirlanda di onore;
  O giudice ei moderi
  In pace la terra,
  O fulmini in guerra.

Digitized by Google